

Detenuto in attesa di giudizio

27 Ottobre 2019

Richard Nylon

Trama

Giuseppe di Noi è un geometra da tempo emigrato in Svezia ed è sposato con Ingrid. La coppia è felice, ha due figli, mentre lui gestisce una piccola impresa edile. Quando rientra in Italia per le vacanze e per far conoscere il suo Paese alla moglie, una volta giunto alla frontiera viene inspiegabilmente fermato e quindi arrestato. Tradotto in carcere, scopre di essere accusato di omicidio colposo. Giuseppe resta coinvolto in una rivolta e per questo spedito in un carcere ancora più duro. Prima di essere rilasciato, passerà le pene dell'inferno, tra burocrazia, errori e lentezze giudiziarie.

Principali temi giuridico/legali trattati: istruttoria, aspetti processuali, burocrazia giuridica

Voto di Filodiritto: 6,5/10

Voti di altre testate: Coming Soon: 4,1/5 – Mymoovies: 3,4/5 - FilmTv: 8/10

Note critiche

Critica: buon film sociale, tipico degli anni '70, di denuncia, come se ne facevano tanti all'epoca, ben girato, anche se, forse, con qualche promessa poi non mantenuta. Ottimo, come sempre, Sordi, alle prese con uno dei pochi ruoli drammatici della sua carriera di attore, interpretazione che gli valse l'Orso d'argento a Berlino.

Il film è liberamente tratto dal libro scritto in carcere da Lelio Luttazzi, *Operazione Montecristo*, nonché l'inchiesta televisiva *Verso il carcere*, realizzata da Emilio Sanna.

Il film-denuncia di Nanni Loy, una sorta di incubo kafkiano calato nella realtà italiana, uscì nelle sale suscitando scalpore, poiché per la prima volta un'opera cinematografica denunciava senza mezzi termini l'arretratezza e la drammatica inadeguatezza dei sistemi giudiziario e carcerario italiani.

La curiosità

- Lelio Luttazzi scrisse alcuni interventi musicali per il film.

- Le riprese sono state girate a Porto Santo Stefano sul Monte Argentario le scene del trasferimento del Di Noi presso il carcere di Sagunto con inquadratura finale sulla Fortezza Spagnola e la scena del trasferimento nel carcere di un'isola immaginaria, dopo la rivolta, con imbarco dei "detenuti" sul traghetto *Giglio Espresso* per l'Isola del Giglio.

- Le scene ambientate nel carcere della località immaginaria di Sagunto sono state invece girate nel carcere di Procida.

- Alberto Sordi vinse l'Orso d'argento a Berlino nel 1972, mentre Nanni Loy fu candidato all'Orso d'oro quale miglior regista. Sordi vinse anche il David di Donatello

Citazione da ricordare

Giuseppe Di Noi: Ma chi è sto Franz Kaltenbrunner? Io non ho mai avuto a che fare con i tedeschi... aaaah sì, forse durante la guerra nel '43. Una volta ai castelli romani c'hanno fermato a un posto di blocco... E c'era quel tedesco che m'ha perquisito e m'ha sbattuto dentro a una stalla, e m'ha dato un sacco di botte. Vuoi vedere che è lui Franz Kaltenbrunner? Fosse morto per le botte che m'ha dato!

Scheda tecnica

Regia: Nanni Loy

Cast: Alberto Sordi, Nino Formicola, Tano Cimarosa, Antonio Casagrande, Gianfelice Bonagura, Lino Banfi, Andrea Aureli, Elga Andersen, Giuseppe Anatrelli

Titolo originale: -

Genere: Drammatico - Italia, 1971, durata 102 minuti

TAG: *cinema, cinematografia, arte*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.